

“Ritira la denuncia o son guai”, scattano le manette

Pubblicato: Giovedì 20 Febbraio 2014



Minacce e percosse per fargli ritirare la denuncia dopo che – durante una festa che si è svolta nel dicembre scorso – in cinque l’avevano picchiato e derubato del suo cellulare e dei soldi che aveva nel portafoglio. Solo la chiamata al 112 da parte di un testimone oculare aveva permesso ai carabinieri e ai sanitari del 118 di soccorrere la giovane vittima, identificare e denunciare 4 dei cinque aggressori. Uno era riuscito a fuggire prima dell’intervento dei militari, un maghrebino di 26 anni, senza fissa dimora e pluripregiudicato. Il malvivente è stato fermato ieri (mercoledì) dagli uomini del nucleo operativo radiomobile dei carabinieri di Busto, guidati dal tenente Marco Tubiolo che sono arrivati a lui anche perchè la vittima – dopo aver denunciato il fatto – si è ritrovata sotto minaccia: il 26enne, infatti, ha varie volte minacciato e percosso il giovane rapinato per indurlo a ritirarla. I militari a quel punto, d’intesa con l’Autorità Giudiziaria, hanno deciso di applicare la misura restrittiva per evitare ulteriori aggressioni ai danni del denunciante e per impedire, inoltre, che l’aggressore potesse darsi alla fuga in attesa dello svolgimento del processo penale che lo vede coinvolto. Il fermato è stato immediatamente associato presso la Casa Circondariale di Busto Arsizio.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it